

15° LIBRO: ESDRA

I libri di Edra, Nehemia ed Ester formano UN TRIO e completano la serie dei LIBRI STORICI DI ISRAELE: essi si occupano soprattutto, tranne quello di Ester, del POPOLO RESIDUO che tornò in Israele dopo la deportazione babilonese.

I profeti Isaia e Geremia avevano annunciato che DIO AVREBBE RICONDOTTO IN PATRI IL SUO POPOLO non appena questi "avrebbe capito la dura lezione e si fosse lasciato educare dal suo Dio"!

Esdra ci racconta che, sotto il regno del grande Ciro, UNTO DELL'ETERNO, sotto la guida di Aggeo e Zorobabele, alla fine del 6° secolo a.C., una prima ondata di superstiti ebrei tornò a Gerusalemme confortata dall'editto di Ciro con il quale si permetteva loro di tornare in patria e di ricostruire il Tempio! (1.1-11)

IL RESIDUO ha bisogno di uno scriba e di un governatore: Dio suscita, così, Esdra e Nehemia.

Esdra è un sacerdote che ha studiato ben e con zelo la Legge di Mosè: Artaserse di Persia lo invia a Gerusalemme per informarsi dei primi esuli rientrati colà 60 anni prima sotto la guida di Zorobabele!

Nei primi 6 capitoli Esdra descrive quel primo ritorno (si parla del 541 a.C.) e si dice che "essi ristabilirono l'altare e ricostruirono il Tempio malgrado le grandi opposizioni dei Samaritani (i trapiantati in Israele in assenza degli Ebrei). Nella parte restante del libro ci viene descritta la partenza da Babilonia di un secondo gruppo di esuli, si viene a sapere che IL POPOLO HA NUOVAMENTE TRASGREDITO LA LEGGE DI DIO combinando MATRIMONI MISTI CON I SAMARITANI E ALTRA GENTE DEI DINTORNI!

Siamo stupiti per la grande determinazione di Esdra nel trattare il caso al suo arrivo: BISOGNA RIMANDARE VIA LE DONNE STRANIERE CON I LORO FIGLI!... Per quanto ci possa risultare assurdo, l'ordine viene eseguito: le donne straniere coi loro figli lasciano le posizioni acquisite e OGNI COSA TORNA AD ESSERE ORDINATA E BENEDETTA!

Abbiamo molto da imparare tramite il libro di Esdra: la determinazione, lo zelo per la Legge di Dio, il coraggio di purificarsi rimediando al mal fatto, la tenacia nell'affrontare "casi difficili", ecc. Siamo sorpresi di sicuro quando consideriamo ciò che ci viene detto a proposito della "TRISTEZZA DI ESDRA DAVANTI AL PECCATO DEL POPOLO" (VEDI 9)

"Infatti hanno preso le loro figlie come mogli per sé e per i propri figli e hanno mescolato la stirpe santa con i popoli di questi paesi; i capi e i magistrati sono stati i primi a commettere questa infedeltà».

Allora tutti quelli che tremavano alle parole del Dio d'Israele si radunarono presso di me a causa dell'infedeltà di quanti erano tornati dall'esilio. Io rimasi così seduto e costernato, fino al momento dell'offerta della sera. Al momento dell'offerta della sera, mi alzai dalla mia umiliazione, con le vesti e con il mantello stracciati, caddi in ginocchio e, stendendo le mani verso il SIGNORE, mio Dio, dissi: " Esdra 9.2,4,5

E che dire di quello che Esdra fece dopo?...

Mentre Esdra pregava e faceva questa confessione piangendo e prostrato davanti alla casa di Dio, si radunò intorno a lui una grandissima folla di Israeliti, uomini, donne e bambini; e il popolo piangeva a dirotto.

Facciamo un patto con il nostro Dio e impegniamoci a rimandare tutte queste donne e i figli nati da loro, come consigliano il mio signore e quelli che tremano davanti ai comandamenti del nostro Dio: si faccia quello che vuole la legge.

Così Esdra si alzò davanti alla casa di Dio e andò nella camera di Jocanan, figlio di Eliashib; e dopo esserci entrato, non mangiò pane né bevve acqua, perché faceva cordoglio per l'infedeltà di quelli che erano stati in esilio. Esdra 10.1,3,6... I risultati si sarebbe presto avuti: " Tutto il popolo stava sulla piazza della casa di Dio, tremante a causa di questo fatto e della gran pioggia... Allora tutta l'assemblea rispose e disse ad alta voce: «Sì, dobbiamo fare come tu hai detto! Esdra 10.9,12